

Deluso

QUESTO ACCADE NELLE ALTRE BANCHE!!!!

Veneto Banca: Vap si va verso l'accordo

Martedì 23 aprile, le Organizzazioni Sindacali e l'azienda si sono incontrate per confrontarsi sul tema del Premio aziendale 2012.

Dopo una articolata e complessa trattativa sono stati fissati, di massima, i fondamentali dell'intesa in base alla quale si è concordato che l'azienda riconoscerà ai colleghi e alle colleghe, per l'impegno profuso e per i risultati raggiunti, un premio aziendale lordo non inferiore al 75% a quanto corrisposto lo scorso anno.

Ci rivedremo lunedì 29 aprile per definire le modalità di erogazione e gli importi tabellari, in virtù di tutte le agevolazioni recentemente introdotte dalle nuove normative fiscali.

In particolare si è già concordato di introdurre in opzione, oltre alle forme di erogazione cash, il c.d. Premio sociale aziendale che consentirà di riconoscere, al singolo dipendente, il lordo per netto.

Vi informeremo tempestivamente sugli esiti finali della trattativa.

COORDINAMENTI AZIENDALI

DIRCREDITO FABI FIBA/CISL
FISAC/CGIL UILCA

APRILE 2013,

Chi vi scrive è un Vs. collega, Direttore di Filiale. Ho accettato questo incarico con entusiasmo pochi anni fa, convinto che la nuova mansione a me assegnata fosse il frutto dell'impegno e dei risultati che avevo espresso nei primi anni di lavoro in banca. Ho sempre cercato di fare il mio dovere, lavorando con il massimo impegno, senza badare ad orario e a straordinari, per conseguire i risultati che via via venivano assegnati alla mia filiale.

In questi due, tre anni però, nonostante i risultati della mia filiale giudico siano stati buonissimi, non ho visto il mio impegno premiato adeguatamente, anzi: ho visto mano a mano alzarsi sempre più i toni, i budget raddoppiarsi da un trimestre all'altro, diminuire il numero dei colleghi in filiale.

Nonostante ciò non ho mai diminuito il mio impegno e la mia determinazione al fare il mio dovere convinto che ognuno debba fare la propria parte in un momento difficile.

Quando sono venuto a conoscenza che i colleghi nelle assemblee avevano reclamato maggior riconoscimento al lavoro svolto e maggior rispetto, ho pensato però che avevano ragione, che era giusto fare qualcosa per ribadire i nostri diritti.

Io non avevo mai preso parte ad uno sciopero fin'ora, però, neanche un'assemblea.

Non era un'idea che mi attraeva, mi sembrava una cosa vecchia, fuori dal tempo.

Quando però giovedì tutti i colleghi della filiale mi hanno detto che volevano scioperare il giorno 22, ci siamo confrontati e ho condiviso che i motivi erano giusti, e che meritava dare un segnale alla Banca.

Poi venerdì pomeriggio è squillato il cellulare, e il Capo-area dall'altra parte che mi chiedeva se avevo intenzione di scioperare, se ero sicuro che fosse la cosa giusta e che se avevo messo in conto che non sarebbe passato inosservato, cosa facevano gli altri colleghi.

Di getto, a freddo ho risposto "Va bene, va bene", quasi avessi ricevuto un ordine.

E subito dopo mi sono sentito una nullità'.

Il mio superiore, con il quale ci sentiamo più volte la settimana e al quale ho quasi giurato fedeltà, che neanche tanto velatamente mi fa capire che non è il caso che io faccia sciopero.

Perché mi sento così male? Cosa ho fatto per meritarmi tanto?

Il mio pensiero è corso a tutte le magagne lasciate indietro in filiale, i fidi arretrati, i clienti sconfinati, quelli mandati al legale, i piccoli scheletri nell'armadio che tutti più o meno abbiamo e per i quali non dedichiamo il tempo che meriterebbero, presi dalla

foga di raggiungere i risultati sollecitati più volte al giorno.

Stasera ho deciso che domani sciopererò. Al diavolo il Capo-area e la Banca che lo ha messo lì, non e' giusto.

Lo faccio perché mi sono convinto che sia giusto farlo, lo faccio perché la mia fidanzata mi ha detto " fallo tu che ancora hai la possibilità' di farlo", lei che, laureata come me, lavora in nero in uno studio professionale a 300 euro al mese.

E perché mio padre che ha lavorato 40 anni in fabbrica mi ha detto che non sta ne' in cielo ne' in terra che nel 2013 si cerchi di dissuadermi dall'esercitare un mio diritto costituzionalmente sancito.

E martedì quando tornerò al lavoro non sarà più la stessa cosa, non so se avrò ancora lo stesso entusiasmo, la stessa voglia di fare di prima.

La mia filiale non è più casa mia. Mi sento come quando ti entrano i ladri in casa, che ti senti violato nelle tue cose più' intime, ti senti a disagio per una violenza subita.

Ma so che la prossima volta guarderò con occhi diversi gli occhi di chi mi ha riservato un simile trattamento.

Lettera Firmata.

QUESTO ACCADE NELLE ALTRE BANCHE!!!!

Credito Bergamasco: Sì al premio aziendale Revocato lo sciopero

È stato raggiunto tra Credito Bergamasco e le tre organizzazioni sindacali **Fiba Cisl, Fisac Cgil e Uilca** l'accordo sul premio aziendale per i lavoratori dell'istituto, che conta 2100 addetti prevalentemente distribuiti nelle piazze di Bergamo, Brescia e Milano. I dipendenti riceveranno in busta paga a giugno un **premio medio di 3280 euro, riparametrato in base a qualifiche e mansioni.**

Le tabelle del premio Credito Bergamasco 2012 - 2013

Inquadramento	Premio 2012	Quota Assistenza Totale
QD4	5.177,71 euro;	162,79 euro; 5.340,50 euro;
QD3	4.314,76 euro;	135,66 euro; 4.450,42 euro;
QD2	3.796,99 euro;	119,38 euro; 3.916,37 euro;
QD1	3.599,74 euro;	113,18 euro; 3.712,92 euro;
3AREA 4L	3.377,85 euro;	106,20 euro; 3.484,05 euro;
3AREA 3L	3.180,60 euro;	100,00 euro; 3.280,60 euro;
3AREA 2L	3.008,01 euro;	94,57 euro; 3.102,58 euro;
3AREA 1L	2.835,41 euro;	89,15 euro; 2.924,56 euro;
2AREA 3L	2.638,17 euro;	82,95 euro; 2.721,12 euro;
2AREA 2L	2.514,88 euro;	79,07 euro; 2.593,95 euro;
2AREA 1L	2.465,58 euro;	77,52 euro; 2.543,10 euro;

FISAC/CGIL
Banca Popolare di Vicenza

Telefono: 0444/339673

Fax: 1991511247422

E-mail: fisac@popvi.it

Sito Internet: <http://www.fisac-cgil.it/category/banche/gruppo-banca-popolare-vicenza>

Bacheca sindacale: su -My Intranet-

